



ITALIAN INSTABILE ORCHESTRA

Totally Gone

RAI Trade/Goodfellas

Prezzo € 15,00

In vent'anni di attività l'Italian Instabile Orchestra ha percorso un cammino irto di ostacoli: cambi di etichetta, illustri defezioni, la scomparsa di Mario Schiano (pioniere del free nazionale). Seconda prova su RAI Trade, "Totally Gone" è il decimo CD di questa "nazionale del jazz italiano" (incluso "European Concerts '94-'97", distribuito nelle edicole). Diciassette elementi noti agli appassionati, basta ricordare Trovesi, Minafra, Actis Dato, Schiaffini, Damiani, Tononi, Cavallanti, Colombo, Tramontana e Maier. Tra i meno anziani si distinguono Parrini, Mandarini, Calabrese e Puglisi (talento del moderno pianoforte). Dedicato al povero Willem Breuker, il disco snocciola otto lunghi episodi firmati da altrettanti autori. Il problema di decidere "a chi commissionare la composizione del repertorio" e, soprattutto, "chi avrebbe dovuto assumersi l'arduo onere di selezionarlo" si è posto fin dall'inizio: per evitare malumori, hanno optato per la rotazione. L'Italian Instabile Orchestra sembra avere raggiunto da tempo un buon equilibrio decisionale, ben evidenziato da "Totally Gone", settanta minuti abbondanti immortalati a Roma nel dicembre 2009 per "RAI Radiotre Suite Jazz". Vige una salutare atmosfera live, condizione ideale per donare immediatezza alla big band. Si distinguono le plastiche "Gargantella" e "Three Dances", rispettivamente di Trovesi e Maier, la colta complessità di "Piano di fuga" di Puglisi, l'eleganza accademico/popolare di "Memorie future" di Damiani, la giocosa anarchia del funk bandistico in salsa ayleriana di "No Visa" di Actis Dato, il clima nostalgico/innovativo - non è un ossimoro - della conclusiva mini suite di Tramontana. Lunga vita all'Instabile, specie in momenti stavorevoli a scelte musicali così poco conformiste.

Enzo Pavoni

QUALITÀ ARTISTICA



QUALITÀ SONORA